



## Titolo **Community Sportello Impresa, in 3 anni più che raddoppiati gli utenti del servizio**

### Contenuto

Un incremento graduale e costante di iscritti (**+121,8 %**) da settembre 2003 a settembre 2006 e un'eccellente crescita di accessi unici giornalieri (**+364,17%**), passati da una media di **13,4** a **62,2** in tre anni di scambi professionali. Sono i numeri più significativi di Community Sportelli Impresa, la comunità professionale per operatori di sportello unico (SUAP), uffici dell'edilizia (SUE) e uffici del commercio che **venerdì 13 ottobre** ha festeggiato i primi **5** anni di attività presso la Casa internazionale delle donne a Roma.

Rafforzare, ampliare e sostenere lo sviluppo della rete dei responsabili degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni locali che offrono servizi alle imprese, questa la mission che fin dall'inizio ha ispirato l'attività di **CSI**, in un contesto di forte cambiamento che aveva già attribuito al Formez, nel momento in cui sono stati istituiti per norma gli sportelli unici, il compito di assistere gli operatori di sportello unico nell'attuazione della riforma. Una scommessa non facile che è stata vinta, secondo la responsabile del progetto CSI **Patrizia Schifano**, "grazie alla ricca base informativa che abbiamo offerto agli utenti e all'innovazione della piattaforma, che ha ampliato la comunità fino a raggiungere i **773** iscritti. Per i componenti di CSI è ormai abitudine quotidiana consultare posta elettronica e spazio virtuale della comunità per quesiti e scambio di buone prassi ed è questa la prova più tangibile che il servizio è entrato stabilmente nell'operatività lavorativa degli utenti e li stimola al continuo aggiornamento".

E' confortante riscontrare i numeri odierni della comunità se si torna con il ricordo alla fase pionieristica del 2002 con tanti utilizzatori latenti che timidamente cominciavano ad accedere allo spazio virtuale, spesso non sentendosi all'altezza di intervenire per alimentare lo scambio. L'ampiezza del processo culturale da percorrere viene colta dal responsabile del Formez di Roma **Carlo Buttari**, che individua "nell'innovazione continua lo strumento per un moderno rapporto impresa-pubblica amministrazione, dato che la crescita economica, come sottolineato più volte in contesto europeo, dipenderà sempre più sensibilmente da fattori che influenzano la competitività e la localizzazione degli investimenti, che in gran parte sono legati all'efficienza della Pubblica Amministrazione".

La semplificazione messa in moto negli ultimi dieci anni è un processo irreversibile perché è la stessa vitalità del sistema economico ad esigere maggior rapidità per non perdere le opportunità di sviluppo. L'azione di razionalizzazione attuata dal governo viene evidenziata da **Carlo Apponi**, (consulente del Consigliere Legislativo al **Ministero per lo Sviluppo Economico**), che attribuisce "grande importanza alla messa in rete degli sportelli unici, in corso di realizzazione con l'apporto fondamentale delle regioni e del ministro Nicolais. Il gruppo di lavoro ha cominciato ad operare a luglio, con i contributi di Anci, Uncem e Formez e si è costituita una commissione per il riordino della Legge 46/90, riguardante le norme sulla sicurezza degli impianti. Intanto, in tema di semplificazione, si sta valutando la proposta di legge Capezone, che prevede il termine di soli **7 giorni** dalla presentazione della Domanda di Inizio Attività (DIA) per deliberare l'effettiva partenza di un'iniziativa imprenditoriale".

Ma è sufficiente accorciare i tempi per semplificare? Non sempre, secondo il dirigente del Comune di Palermo **Gabriele Marchese**, perché la semplificazione viene spesso dai comportamenti quotidiani, soprattutto per lo sportello unico che richiede adattamento delle consuetudini professionali alla normativa tenendo presente che il processo culturale di cambiamento verso il procedimento unico ha bisogno di tempo. E' importante costruire il servizio partendo dalle specifiche esigenze del territorio piuttosto che creare un modello astratto di difficile applicazione.

Quale contributo occorre da parte degli enti locali per recuperare efficienza? In base al principio di sussidiarietà stabilito con la riforma del Titolo V della Costituzione, la gestione dello sportello unico è di competenza comunale e per garantire un miglior funzionamento del sistema serve, da parte di molte amministrazioni locali, un cambiamento di modello organizzativo. Alla vecchia ripartizione per competenze va sostituita una più moderna ed efficace riorganizzazione per funzioni e servizi e vanno unificate tutte le norme riguardanti l'attività d'impresa all'interno dello sportello unico.

**Data scadenza o** 13/10/2006

**data evento** (gg/mm/aa)

**Fonte** Formez

**Link** <http://csi.communityformez.it>